

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.	
Rubrica: Festival dei saperi di Pavia				
13	Corriere Adriatico	22/08/2006	<i>IL FESTIVAL DEI SAPERI A PAVIA</i>	2
30/31	il Giorno	24/08/2006	<i>VOGLIO UNA VITA ESAGERATA, TUTTA DA FESTIVAL</i>	3
30/31	Il Resto del Carlino	24/08/2006	<i>VOGLIO UNA VITA ESAGERATA, TUTTA DA FESTIVAL</i>	5
30/31	la Nazione	24/08/2006	<i>VOGLIO UNA VITA ESAGERATA, TUTTA DA FESTIVAL</i>	7
1	AGL GRUPPO ESPRESSO	25/08/2006	<i>PRIMA PAGINA DI VENERDI' 25 AGOSTO 2006</i>	9
38	Alto Adige	26/08/2006	<i>I 90 ANNI DI DADAISMO</i>	10
44	il Denaro	26/08/2006	<i>NOTES</i>	11
9	il Ticino	26/08/2006	<i>IL "BOOKCROSSING" ARRIVA ANCHE A PAVIA</i>	13
25	la Gazzetta del Mezzogiorno	26/08/2006	<i>VETRINA-DADAISMO IN MOSTRA NEL "FESTIVAL DEI SAPERI" DI PAVIA</i>	14
25	LA SICILIA	26/08/2006	<i>IL DADAISMO E VIVO O MORTO</i>	15
50	TRENTINO	26/08/2006	<i>I 90 ANNI DI DADAISMO</i>	16
3	TTL, tuttolibritempolifero (la Stampa)	26/08/2006	<i>COGLI L'ATTIMO, LA VITA STRINGE / LA MENTE I SAPERI E I VIVENTI</i>	17
1	AGL GRUPPO ESPRESSO	27/08/2006	<i>PRIMA PAGINA DI DOMENICA 27 AGOSTO 2006</i>	20
15	Gazzetta del Sud	27/08/2006	<i>IL DADAISMO E' MORTO O E' VIVO?</i>	21
6	il Giorno - ed. Lodi-Pavia	27/08/2006	<i>IL BOOKCROSSING FARA' CIRCOLARE I LIBRI NELLE STRADE DI PAVIA</i>	22
3	l'Avanti!	27/08/2006	<i>IL TRIONFO DEL DADAISMO</i>	23
13	Corriere Adriatico	29/08/2006	<i>TRENT'ANNI DI VIDEOCLIP AL "FESTIVAL SAPERI"</i>	24
33	la Prealpina	29/08/2006	<i>TRENT'ANNI DI VIDEOCLIP, IN VISIONE A PAVIA</i>	25
1	TST, tutto scienze e tecnologie (la Stampa)	30/08/2006	<i>IL FESTIVAL DEI SAPERI</i>	26
12	la Repubblica - ed. Genova	31/08/2006	<i>TEATRI D'ESTATE</i>	27
1	la Repubblica - ed. Milano	31/08/2006	<i>LA CULTURA CHIUSA PER MALATTIA</i>	28

Si riflette sull'uomo e il suo doppio tra conoscenza umanistica e scientifica

Il Festival dei Saperi a Pavia

MILANO - "L'uomo e il suo doppio. L'identità dell'uomo contemporaneo tra tecnica e umanesimo": questo il tema della prima edizione del Festival dei Saperi, che si terrà a Pavia dal 6 al 10 settembre, organizzato dal Comune e dall'Università di Pavia. In cinque giorni di eventi, convegni, incontri culturali, mostre, laboratori e spettacoli, il festival mira a mostrare come i saperi contemporanei, scientifici ed umanistici, nella loro complessità, si incrocino, si incontrino e si arricchiscano reciprocamente nel dialogo e nello scambio continuo e costante. Non a caso, i 'saperi' coinvolti nella prima edizione vanno da genetica, biotecnologia, medicina e diritto a filosofia, psicologia, psicanalisi, arte, letteratura, antropologia. Molti i nomi illustri chiamati a rappresentare il meglio dei rispettivi ambiti di sapere: Carlo Alberto Redi, Margherita Hack, Lyn Margulis, Evelyn Fox Keller, Luciano Garofano, Piergiorgio Odifreddi, Edoardo Sanguineti, Umberto Ga-

limberti, Salvatore Veca. Il Festival mira a pervadere in modo diffuso la città e i suoi spazi aperti che, per l'occasione, saranno 'vestiti' a festa da Italo Lupi, autore del progetto olimpico di Torino, che firmerà il nuovo design urbano di Pavia, abbinato al progetto di immagine coordinata del Festival.

Due i moduli della rassegna: quello scientifico, centrato sul sapere del Dna, intorno al quale convergono le ricerche di genetica, nanotecnologie, riflessioni filosofiche, giurisprudenza, medicina, troverà spazio nella storica Piazza della Vittoria e nei locali del Broletto, mentre quello umanistico troverà la sua sede ideale nel Castello Visconteo e in Piazza Leonardo da Vinci, cuore storico dell'ateneo pavese. Caffè letterari e dialoghi serali delinearanno il tema dell'identità nelle forme della riflessione, dell'ideologia e dell'arte del Novecento: avanguardie artistiche, ideologie e prospettive filosofiche, psicoanalisi.



FESTIVAL DELLA MENTE SARZANA, 1-3 SETTEMBRE

Artisti, scienziati e intellettuali rifletteranno sul tema dei processi creativi della mente con performance, lezioni e spettacoli pensati apposta per il festival (41 eventi dei quali 9 dedicati ai bambini).
 Fra gli ospiti l'attrice Luciana Littizzetto e il matematico Piergiorgio Odifreddi.
 Info: 0187-716106-620419.

MANTOVA, FESTIVAL LETTERATURA DAL 6 AL 10 SETTEMBRE

Il festival compie 10 anni e sarà tutta una festa. Palazzi, piazze, bar, teatri... incontri anche nei giardini delle case e in barca sul lago. La formula è sempre quella collaudata del pagamento di pochi euro. Prenotazione e acquisto dei biglietti dal 30 agosto (per i soci) e da venerdì 1 settembre: in loco, su Internet o telefonando allo 0376/220426.

FESTIVAL FILOSOFIA, 15-17 SETTEMBRE MODENA, CARPI, SASSUOLO

'Lezioni magistrali', mostre, installazioni, concerti, laboratori e menù tutti dedicati al tema dell'umanità. Dai laboratori di genetica alla mostra di Paladino su Pinocchio, all'incontro con uno dei modelli originali di E.T. Info: Fondazione Collegio San Carlo - via San Carlo 5, Modena. Tel. 059.421210/207 e-mail: info@festivalfilosofia.it

FESTIVAL DEI SAPERI, PAVIA DAL 6 AL 10 SETTEMBRE

Tema della prima edizione della kermesse è «L'uomo e il suo doppio. L'identità dell'uomo contemporaneo, tra tecnica e umanesimo». Spettacoli, mostre, laboratori in piazza e nelle strade dove poter sperimentare accanto a scienziati come Margherita Hack e Bruno Coppi, fisico dei plasmi. Info: 840 0382 00 (dal lun. al ven. 8-20, sabato 8-13).

FINE ESTATE, TEMPO D'IMPEGNO

Voglio una vita esagerata, tutta

di LETIZIA TESI

AVETE letto un libro sotto l'ombrello che vi è piaciuto e vorreste incontrarne l'autore? Andate a Mantova, dal 6 al 10 settembre, magari lo trovate a far colazione al bar. Sentite ancora in bocca il sapore di un frutto esotico mangiato quest'estate? A Sassuolo, dal 15 al 17 settembre, c'è un laboratorio di genetica dove potrete ricostruire la chimica del dna delle vostre labbra e scoprire i segreti del gusto. E se invece, proprio nell'era del dna, volete riflettere su come cambia l'idea dell'individuo, a Pavia, dal 6 al 10 settembre, filosofi e scienziati vi mettono a disposizione le loro riflessioni.

FINITA la stagione delle sagre e delle feste del popolo, si apre quella dei festival. Via banchi e chicchi, largo ai nomi illustri e ai grandi temi, ma sempre in piazza, sempre

alla portata di tutti. A settembre la potente macchina del marketing della cultura si mette in moto e sforna eventi per ogni palato. Si spazia in tutti gli ambiti dello scibile: dall'arte alla scienza, dalla filosofia alla genetica. Anche chi non è esperto in materia può stare tranquillo: la parola «interattivo» compare quasi ovunque accanto alla segnalazione di un evento. Così si spalancano le porte di laboratori e mostre, dove non solo si vede e si ascolta, ma soprattutto si sperimenta, si tocca e si gusta.

AL FESTIVAL della filosofia, per esempio, anche sedersi a tavola è un evento culturale. E non importa aver letto Lévi-Strauss e le sue dissertazioni sul "cotto" e sul "crudo" per apprezzare i menù filosofici che, attraverso il cibo e la sua manipolazione, ripercorrono le tappe del progresso umano: dalla civiltà della raccolta a quella della caccia, dal vegetarianesimo ai bolliti e gli arrostiti. Perfettamente in linea con il te-

ma di quest'edizione: l'umanità.

A SETTEMBRE torna in piazza anche Dante. E se vi siete persi l'omaggio di Benigni a Firenze, la città che lo ha esiliato, non perdetevi quello che dal 9 al 16 settembre gli dedica Ravenna, dove il divin poeta riposa, ma non tace. Incontri, eventi, musica, letteratura e cinema per riscoprire non solo il celebre poeta ma anche l'uomo, il politico appassionato e l'eterno interprete dell'amore. A Sarzana, invece, dall'1 al 3 settembre si esplorano i percorsi creativi della mente: senza limiti, mischiando intellettuali e scienziati, attori e matematici. L'imperativo categorico per tutti è non raccontare solo la cosa, ma soprattutto il perché e il come. Allora mentre Piergiorgio Odifreddi leggerà Galileo sotto le stelle spiegando la luna, Ascanio Celestini dirà «Quello che mi ricordo dei miei spettacoli» e Luciana Littizzetto farà variazioni sul te-

ma «Creatività: nulla si crea, nulla si distrugge».

GLI AMANTI della musica classica sono attesi a Viterbo dove, fino al 18 ottobre, è in corso la XXXIX edizione del Festival Barocco. La riproposizione di capolavori inediti, elemento caratterizzante del festival, quest'anno è incentrata su Baldassare Galuppi nel terzo centenario della nascita. A Jesi, invece, la VI edizione del Pergolesi Spontini Festival, dal primo al 10 settembre, apre i teatri a magnifiche orchestre con una novità inedita: la rappresentazione di una *pièce* teatrale che prende spunto da una biografia di Mozart scritta da Paolina Leopardi, la sorella di Giacomo (9 settembre, Teatro Pergolesi di Jesi).

E DOPO LA MUSICA, il cinema e l'architettura. Basta andare alla sessantatreesima Mostra internazionale del cinema di Venezia, dove dal 30 agosto al 9 settembre si pos-

DIVULGAZIONE Nomi illustri portano in piazza i grandi temi del nostro tempo

PERGOLESI SPONTINI FESTIVAL JESI, 1-10 SETTEMBRE

La VI edizione s'inaugura con la prima rappresentazione assoluta in epoca moderna di «Le avventure teatrali» musiche di Mozart e Cimarosa, testo di Goethe e Vulpius. Fra le novità, la *pièce* «Mozart a Recanati» ispirata alla biografia mozartiana di Paolina Leopardi. Prevedita on line o ai numeri 800.90.70.80 e 06/48078400.

FESTIVAL BAROCCO DELLA TUSCIA FINO AL 18 OTTOBRE

Il festival, in corso a Viterbo e in altri storici centri della Tuscia fino al 18 ottobre, ha in programma domani a Montalto di Castro la prima esecuzione in tempi moderni di «L'uomo femmina», dramma giocoso di Baldassare Galuppi. Tra gli ospiti, Uto Ughi e il complesso Musica Antiqua Koln. Info: 0761/304795.

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 30 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

Abbonamenti, biglietti e tessere promozionali disponibili solo per Salagrande e Palabiennale. La tessera promozionale è riservata agli under 26 e agli over 60 (6 giorni 100 euro, 11 giorni 130). Richieste abbonamenti: 041-2726623(fax). Info: 041-2728377 e sul sito biglietteria.cinema@labiennale.org

BIENNALE ARCHITETTURA 10 SETTEMBRE - 19 NOVEMBRE

La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18. Il biglietto è valido per un ingresso in ciascuna delle due sedi espositive (Arsenale e Giardini) visitabili in giorni distinti. Costo intero 13 euro, ridotto 10; 8 euro per studenti o «under 26». Info: Ufficio Promozione Pubblico, tel. 041-5218828. infogruppi@labiennale.org

**DANTE 09 A RAVENNA
DAL 9 AL 16 SETTEMBRE**

Una settimana di eventi, incontri, musica, letteratura e cinema nel segno del 'Divin poeta', nella città dove egli riposa. Il verso dal quale la rassegna, alla sua prima edizione, prende ispirazione è tratto dal Purgatorio (XXIV, 53-54): «amor ch'e' ditta dentro».
Info: 051/4211888 oppure sul sito www.dante09.it

da festival

sono vedere molte anteprime del grande schermo della prossima stagione e, con un po' di fortuna, anche i loro protagonisti in carne ed ossa. Ma Venezia è anche il luogo in cui si rifletterà su come cambia il ruolo della città, tema della decima Mostra internazionale dell'architettura. Dal 10 settembre al 19 ottobre la rassegna porterà a Venezia la vita quotidiana delle metropoli di tutto il mondo. C'è da perdersi.

EVENTI

Il Festival della Filosofia (foto di Baracchi, Campanini, Marchetti dal sito web) ha richiamato anche l'anno scorso in Piazza Grande a Modena un pubblico molto variegato

**FESTIVAL DELLA MENTE
 SARZANA, 1-3 SETTEMBRE**

Artisti, scienziati e intellettuali rifletteranno sul tema dei processi creativi della mente con performance, lezioni e spettacoli pensati apposta per il festival (41 eventi dei quali 9 dedicati ai bambini).
 Fra gli ospiti l'attrice Luciana Littizzetto e il matematico Piergiorgio Odifreddi.
 Info: 0187-716106-620419.

**MANTOVA, FESTIVAL LETTERATURA
 DAL 6 AL 10 SETTEMBRE**

Il festival compie 10 anni e sarà tutta una festa. Palazzi, piazze, bar, teatri... incontri anche nei giardini delle case e in barca sul lago. La formula è sempre quella collaudata del pagamento di pochi euro. Prenotazione e acquisto dei biglietti dal 30 agosto (per i soci) e da venerdì 1 settembre: in loco, su Internet o telefonando allo 0376/220426.

**FESTIVAL FILOSOFIA, 15-17 SETTEMBRE
 MODENA, CARPI, SASSUOLO**

'Lezioni magistrali', mostre, installazioni, concerti, laboratori e menù tutti dedicati al tema dell'umanità. Dai laboratori di genetica alla mostra di Paladino su Pinocchio, all'incontro con uno dei modelli originali di E.T. Info: Fondazione Collegio San Carlo - via San Carlo 5, Modena. Tel. 059.421210/207 e-mail: info@festivalfilosofia.it

**FESTIVAL DEI SAPERI, PAVIA
 DAL 6 AL 10 SETTEMBRE**

Tema della prima edizione della kermesse è «L'uomo e il suo doppio. L'identità dell'uomo contemporaneo, tra tecnica e umanesimo». Spettacoli, mostre, laboratori in piazza e nelle strade dove poter sperimentare accanto a scienziati come Margherita Hack e Bruno Coppi, fisico dei plasmi. Info: 840 0382 00 (dal lun. al ven. 8-20, sabato 8-13).

FINE ESTATE, TEMPO D'IMPEGNO

Voglio una vita esagerata, tutta

di LETIZIA TESI

AVETE letto un libro sotto l'ombrello che vi è piaciuto e vorreste incontrarne l'autore? Andate a Mantova, dal 6 al 10 settembre, magari lo trovate a far colazione al bar. Sentite ancora in bocca il sapore di un frutto esotico mangiato quest'estate? A Sassuolo, dal 15 al 17 settembre, c'è un laboratorio di genetica dove potrete ricostruire la chimica del dna delle vostre labbra e scoprire i segreti del gusto. E se invece, proprio nell'era del dna, volete riflettere su come cambia l'idea dell'individuo, a Pavia, dal 6 al 10 settembre, filosofi e scienziati vi mettono a disposizione le loro riflessioni.

FINITA la stagione delle sagre e delle feste del popolo, si apre quella dei festival. Via banchi e chicchi, largo ai nomi illustri e ai grandi temi, ma sempre in piazza, sempre

alla portata di tutti. A settembre la potente macchina del marketing della cultura si mette in moto e sforna eventi per ogni palato. Si spazia in tutti gli ambiti dello scibile: dall'arte alla scienza, dalla filosofia alla genetica. Anche chi non è esperto in materia può stare tranquillo: la parola «interattivo» compare quasi ovunque accanto alla segnalazione di un evento. Così si spalancano le porte di laboratori e mostre, dove non solo si vede e si ascolta, ma soprattutto si sperimenta, si tocca e si gusta.

AL FESTIVAL della filosofia, per esempio, anche sedersi a tavola è un evento culturale. E non importa aver letto Lévi-Strauss e le sue dissertazioni sul "cotto" e sul "crudo" per apprezzare i menù filosofici che, attraverso il cibo e la sua manipolazione, ripercorrono le tappe del progresso umano: dalla civiltà della raccolta a quella della caccia, dal vegetarianesimo ai bolliti e gli arrostiti. Perfettamente in linea con il te-

ma di quest'edizione: l'umanità.

A SETTEMBRE torna in piazza anche Dante. E se vi siete persi l'omaggio di Benigni a Firenze, la città che lo ha esiliato, non perdetevi quello che dal 9 al 16 settembre gli dedica Ravenna, dove il divin poeta riposa, ma non tace. Incontri, eventi, musica, letteratura e cinema per riscoprire non solo il celebre poeta ma anche l'uomo, il politico appassionato e l'eterno interprete dell'amore. A Sarzana, invece, dall'1 al 3 settembre si esplorano i percorsi creativi della mente: senza limiti, mischiando intellettuali e scienziati, attori e matematici. L'imperativo categorico per tutti è non raccontare solo la cosa, ma soprattutto il perché e il come. Allora mentre Piergiorgio Odifreddi leggerà Galileo sotto le stelle spiegando la luna, Ascanio Celestini dirà «Quello che mi ricordo dei miei spettacoli» e Luciana Littizzetto farà variazioni sul te-

ma «Creatività: nulla si crea, nulla si distrugge».

GLI AMANTI della musica classica sono attesi a Viterbo dove, fino al 18 ottobre, è in corso la XXXIX edizione del Festival Barocco. La riproposizione di capolavori inediti, elemento caratterizzante del festival, quest'anno è incentrata su Baldassare Galuppi nel terzo centenario della nascita. A Jesi, invece, la VI edizione del Pergolesi Spontini Festival, dal primo al 10 settembre, apre i teatri a magnifiche orchestre con una novità inedita: la rappresentazione di una *pièce* teatrale che prende spunto da una biografia di Mozart scritta da Paolina Leopardi, la sorella di Giacomo (9 settembre, Teatro Pergolesi di Jesi).

E DOPO LA MUSICA, il cinema e l'architettura. Basta andare alla sessantatreesima Mostra internazionale del cinema di Venezia, dove dal 30 agosto al 9 settembre si pos-

**DIVULGAZIONE
 Nomi illustri
 portano in piazza
 i grandi temi
 del nostro tempo**

**PERGOLESI SPONTINI FESTIVAL
 JESI, 1-10 SETTEMBRE**

La VI edizione s'inaugura con la prima rappresentazione assoluta in epoca moderna di «Le avventure teatrali» musiche di Mozart e Cimarosa, testo di Goethe e Vulpius. Fra le novità, la *pièce* «Mozart a Recanati» ispirata alla biografia mozartiana di Paolina Leopardi. Prevedita on line o ai numeri 800.90.70.80 e 06/48078400.

**FESTIVAL BAROCCO DELLA TUSCIA
 FINO AL 18 OTTOBRE**

Il festival, in corso a Viterbo e in altri storici centri della Tuscia fino al 18 ottobre, ha in programma domani a Montalto di Castro la prima esecuzione in tempi moderni di «L'uomo femmina», dramma giocoso di Baldassare Galuppi. Tra gli ospiti, Uto Ughi e il complesso Musica Antiqua Koln. Info: 0761/304795.

**MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
 30 AGOSTO - 9 SETTEMBRE**

Abbonamenti, biglietti e tessere promozionali disponibili solo per Salagrande e Palabiennale. La tessera promozionale è riservata agli under 26 e agli over 60 (6 giorni 100 euro, 11 giorni 130). Richieste abbonamenti: 041-2726623(fax). Info: 041-2728377 e sul sito biglietteria.cinema@labiennale.org

**BIENNALE ARCHITETTURA
 10 SETTEMBRE - 19 NOVEMBRE**

La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18. Il biglietto è valido per un ingresso in ciascuna delle due sedi espositive (Arsenale e Giardini) visitabili in giorni distinti. Costo intero 13 euro, ridotto 10; 8 euro per studenti o "under 26". Info: Ufficio Promozione Pubblico, tel. 041-5218828. infogruppi@labiennale.org

**DANTE 09 A RAVENNA
DAL 9 AL 16 SETTEMBRE**

Una settimana di eventi, incontri, musica, letteratura e cinema nel segno del 'Divin poeta', nella città dove egli riposa. Il verso dal quale la rassegna, alla sua prima edizione, prende ispirazione è tratto dal Purgatorio (XXIV, 53-54): «amor ch'e' ditta dentro».
Info: 051/4211888 oppure sul sito www.dante09.it

da festival

sono vedere molte anteprime del grande schermo della prossima stagione e, con un po' di fortuna, anche i loro protagonisti in carne ed ossa. Ma Venezia è anche il luogo in cui si rifletterà su come cambia il ruolo della città, tema della decima Mostra internazionale dell'architettura. Dal 10 settembre al 19 ottobre la rassegna porterà a Venezia la vita quotidiana delle metropoli di tutto il mondo. C'è da perdersi.

EVENTI

Il Festival della Filosofia (foto di Baracchi, Campanini, Marchetti dal sito web) ha richiamato anche l'anno scorso in Piazza Grande a Modena un pubblico molto variegato

FESTIVAL DELLA MENTE SARZANA, 1-3 SETTEMBRE

Artisti, scienziati e intellettuali rifletteranno sul tema dei processi creativi della mente con performance, lezioni e spettacoli pensati apposta per il festival (41 eventi dei quali 9 dedicati ai bambini).
 Fra gli ospiti l'attrice Luciana Littizzetto e il matematico Piergiorgio Odifreddi.
 Info: 0187-716106-620419.

MANTOVA, FESTIVAL LETTERATURA DAL 6 AL 10 SETTEMBRE

Il festival compie 10 anni e sarà tutta una festa. Palazzi, piazze, bar, teatri... incontri anche nei giardini delle case e in barca sul lago. La formula è sempre quella collaudata del pagamento di pochi euro. Prenotazione e acquisto dei biglietti dal 30 agosto (per i soci) e da venerdì 1 settembre: in loco, su Internet o telefonando allo 0376/220426.

FESTIVAL FILOSOFIA, 15-17 SETTEMBRE MODENA, CARPI, SASSUOLO

'Lezioni magistrali', mostre, installazioni, concerti, laboratori e menù tutti dedicati al tema dell'umanità. Dai laboratori di genetica alla mostra di Paladino su Pinocchio, all'incontro con uno dei modelli originali di E.T. Info: Fondazione Collegio San Carlo - via San Carlo 5, Modena. Tel. 059.421210/207 e-mail: info@festivalfilosofia.it

FESTIVAL DEI SAPERI, PAVIA DAL 6 AL 10 SETTEMBRE

Tema della prima edizione della kermesse è «L'uomo e il suo doppio. L'identità dell'uomo contemporaneo, tra tecnica e umanesimo». Spettacoli, mostre, laboratori in piazza e nelle strade dove poter sperimentare accanto a scienziati come Margherita Hack e Bruno Coppi, fisico dei plasmi. Info: 840 0382 00 (dal lun. al ven. 8-20, sabato 8-13).

FINE ESTATE, TEMPO D'IMPEGNO

Voglio una vita esagerata, tutta

di LETIZIA TESI

AVETE letto un libro sotto l'ombrello che vi è piaciuto e vorreste incontrarne l'autore? Andate a Mantova, dal 6 al 10 settembre, magari lo trovate a far colazione al bar. Sentite ancora in bocca il sapore di un frutto esotico mangiato quest'estate? A Sassuolo, dal 15 al 17 settembre, c'è un laboratorio di genetica dove potrete ricostruire la chimica del dna delle vostre labbra e scoprire i segreti del gusto. E se invece, proprio nell'era del dna, volete riflettere su come cambia l'idea dell'individuo, a Pavia, dal 6 al 10 settembre, filosofi e scienziati vi mettono a disposizione le loro riflessioni.

FINITA la stagione delle sagre e delle feste del popolo, si apre quella dei festival. Via banchi e chicchi, largo ai nomi illustri e ai grandi temi, ma sempre in piazza, sempre

alla portata di tutti. A settembre la potente macchina del marketing della cultura si mette in moto e sforna eventi per ogni palato. Si spazia in tutti gli ambiti dello scibile: dall'arte alla scienza, dalla filosofia alla genetica. Anche chi non è esperto in materia può stare tranquillo: la parola «interattivo» compare quasi ovunque accanto alla segnalazione di un evento. Così si spalancano le porte di laboratori e mostre, dove non solo si vede e si ascolta, ma soprattutto si sperimenta, si tocca e si gusta.

AL FESTIVAL della filosofia, per esempio, anche sedersi a tavola è un evento culturale. E non importa aver letto Lévi-Strauss e le sue dissertazioni sul "cotto" e sul "crudo" per apprezzare i menù filosofici che, attraverso il cibo e la sua manipolazione, ripercorrono le tappe del progresso umano: dalla civiltà della raccolta a quella della caccia, dal vegetarianesimo ai bolliti e gli arrostiti. Perfettamente in linea con il te-

ma di quest'edizione: l'umanità.

A SETTEMBRE torna in piazza anche Dante. E se vi siete persi l'omaggio di Benigni a Firenze, la città che lo ha esiliato, non perdetevi quello che dal 9 al 16 settembre gli dedica Ravenna, dove il divin poeta riposa, ma non tace. Incontri, eventi, musica, letteratura e cinema per riscoprire non solo il celebre poeta ma anche l'uomo, il politico appassionato e l'eterno interprete dell'amore. A Sarzana, invece, dall'1 al 3 settembre si esplorano i percorsi creativi della mente: senza limiti, mischiando intellettuali e scienziati, attori e matematici. L'imperativo categorico per tutti è non raccontare solo la cosa, ma soprattutto il perché e il come. Allora mentre Piergiorgio Odifreddi leggerà Galileo sotto le stelle spiegando la luna, Ascanio Celestini dirà «Quello che mi ricordo dei miei spettacoli» e Luciana Littizzetto farà variazioni sul te-

ma «Creatività: nulla si crea, nulla si distrugge».

GLI AMANTI della musica classica sono attesi a Viterbo dove, fino al 18 ottobre, è in corso la XXXIX edizione del Festival Barocco. La riproposizione di capolavori inediti, elemento caratterizzante del festival, quest'anno è incentrata su Baldassare Galuppi nel terzo centenario della nascita. A Jesi, invece, la VI edizione del Pergolesi Spontini Festival, dal primo al 10 settembre, apre i teatri a magnifiche orchestre con una novità inedita: la rappresentazione di una *pièce* teatrale che prende spunto da una biografia di Mozart scritta da Paolina Leopardi, la sorella di Giacomo (9 settembre, Teatro Pergolesi di Jesi).

E DOPO LA MUSICA, il cinema e l'architettura. Basta andare alla sessantatreesima Mostra internazionale del cinema di Venezia, dove dal 30 agosto al 9 settembre si pos-

DIVULGAZIONE
Nomi illustri
portano in piazza
i grandi temi
del nostro tempo

PERGOLESI SPONTINI FESTIVAL JESI, 1-10 SETTEMBRE

La VI edizione s'inaugura con la prima rappresentazione assoluta in epoca moderna di «Le avventure teatrali» musiche di Mozart e Cimarosa, testo di Goethe e Vulpius. Fra le novità, la *pièce* «Mozart a Recanati» ispirata alla biografia mozartiana di Paolina Leopardi. Prevedita on line o ai numeri 800.90.70.80 e 06/48078400.

FESTIVAL BAROCCO DELLA TUSCIA FINO AL 18 OTTOBRE

Il festival, in corso a Viterbo e in altri storici centri della Tuscia fino al 18 ottobre, ha in programma domani a Montalto di Castro la prima esecuzione in tempi moderni di «L'uomo femmina», dramma giocoso di Baldassare Galuppi. Tra gli ospiti, Uto Ughi e il complesso Musica Antiqua Koln. Info: 0761/304795.

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 30 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

Abbonamenti, biglietti e tessere promozionali disponibili solo per Salagrande e Palabiennale. La tessera promozionale è riservata agli under 26 e agli over 60 (6 giorni 100 euro, 11 giorni 130). Richieste abbonamenti: 041-2726623(fax). Info: 041-2728377 e sul sito biglietteria.cinema@labiennale.org

BIENNALE ARCHITETTURA 10 SETTEMBRE - 19 NOVEMBRE

La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18. Il biglietto è valido per un ingresso in ciascuna delle due sedi espositive (Arsenale e Giardini) visitabili in giorni distinti. Costo intero 13 euro, ridotto 10; 8 euro per studenti o "under 26". Info: Ufficio Promozione Pubblico, tel. 041-5218828. infogruppi@labiennale.org

**DANTE 09 A RAVENNA
DAL 9 AL 16 SETTEMBRE**

Una settimana di eventi, incontri, musica, letteratura e cinema nel segno del 'Divin poeta', nella città dove egli riposa. Il verso dal quale la rassegna, alla sua prima edizione, prende ispirazione è tratto dal Purgatorio (XXIV, 53-54): «amor ch'e' ditta dentro».

Info: 051/4211888 oppure sul sito www.dante09.it

da festival

sono vedere molte anteprime del grande schermo della prossima stagione e, con un po' di fortuna, anche i loro protagonisti in carne ed ossa. Ma Venezia è anche il luogo in cui si rifletterà su come cambia il ruolo della città, tema della decima Mostra internazionale dell'architettura. Dal 10 settembre al 19 ottobre la rassegna porterà a Venezia la vita quotidiana delle metropoli di tutto il mondo. C'è da perdersi.

EVENTI

Il Festival della Filosofia (foto di Baracchi, Campanini, Marchetti dal sito web) ha richiamato anche l'anno scorso in Piazza Grande a Modena un pubblico molto variegato



Corredato S.p.A.

Viale Indipendenza (V.le Ardigianato)
VICEVANO (PV) - Tel. 0381 342111
www.corredato.it

la Provincia

PAVESE

QUOTIDIANO
INDIPENDENTE DEL MATTINO



Corredato S.p.A.

Viale Indipendenza (V.le Ardigianato)
VICEVANO (PV) - Tel. 0381 342111
www.corredato.it

Direzione, redazione, amministrazione: PAVIA, Viale Canton Ticino 16, tel. 0382/434511 - Abbonamenti: annuale 6 numeri sett. € 276,00 (5 numeri sett. esod. domenica € 180,00), semestrale 6 num. sett. € 132,00 (5 num. esod. dom. € 85,00), trimestrale 3 num. sett. € 69,00 (5 num. esod. dom. € 46,00); esclusi Istituti e magazine; i pagamenti possono essere effettuati su ore postale 1078275 intestata a L.A.G. spa 27100 PAVIA oppure presso la nostra sede dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 - Annulli quotidiano € 1,80 - Spazio in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Pavia - PUBBLICITÀ: concessionaria A. MARCONI & C. s.p.a., PAVIA, via S. Paolo 15, telef. (0382) 439111 - VIGEVANO: via Simone del Pozzo 18/20, telef. (0381) 75804 - VOGHERA: via Scaramelli 11/13, telef. (0385) 43140 - TARIFFE: vedere all'interno

www.laprovinciapavese.it

Euro 0,90

Anno 137 - N. 199

Venerdì 25 agosto 2006



9771592834007

Oggi a Bruxelles il vertice Ue Libano, Chirac: manderemo duemila soldati



Il ministro degli Esteri israeliano Tzipi Livni con Romano Prodi all'incontro di Grosseto

**La Francia pronta al comando
Prodi: buone speranze
e nessuna disputa sulla guida**

ROMA. «Abbiamo avuto i chiarimenti necessari dall'Onu, dal Libano» e da Israele invieremo legioni altri 1800 soldati: saranno duemila in tutto. E siamo pronti a mantenere il comando. Così il presidente Chirac rilancia la Francia. Oggi il vertice Ue. **A pagina 3**

Nasce la seconda banca italiana Intesa-San Paolo Si fa la fusione



Giovanni Bazoli presidente di Intesa. Sul nuovo patto giudiziario favorevoli del governo e anche di Tremonti. Perplesso i sindacati. **A pagina 5**

Morto bruciato il re dei giostrai

*Broni, lo schianto in auto
Andava dal fratello a Voghera*

**Aveva appena lasciato
il luna park. E' finito
contro il Tir a Cassino**

**Il dolore dei colleghi
Le attrazioni della festa
restano chiuse: è lutto**

**Calciopoli:
è guerra totale
tra Juventus
e Figc-Coni**

Bianconeri al Tar e richiesta reciproca di danni record. **A pagina 36**

VOGHERA. La mattina dopo l'acre odore dell'incendio prende ancora alla gola. In quello stesso punto, al confine tra Broni e Santa Giuletta, poche ore prima è morto in un terribile schianto stradale Giovanni Peirotti, 51 anni: residente a Chiavari, ma in realtà vogherese a tutti gli effetti. Peirotti apparteneva infatti a una famiglia storica di giostrai cittadini. Il luna park di Broni si è fermato. **A pagina 17**



La tragedia sulla via Emilia: ecco l'auto distrutta e bruciata nello schianto con il Tir

Parrocchie, nuova gestione

*Pavia, piccole comunità di sacerdoti per poter servire più paesi
Intervista al vescovo Giudici che si appella alla vocazione dei laici*

PAVIA. «Piccole comunità di preti per gestire gruppi di parrocchie». E' la novità della diocesi per l'autunno, la annuncia il vescovo Giovanni Giudici. Non fa previsioni sulla data della visita del Papa. Richiama giovani e famiglie dopo la scritta a S. Tommaso. E andrà alla Notte bianca del Festival dei Sapori. **A pagina 13**

Ciclismo, la storia di Vandebroucke che si nasconde tra gli amatori pavesi

L'EX-CAMPIONE RINASCE A INVERNO

Frank Vandebroucke (nell'quadro) e la casa a Cascina San Giuseppe di inverno dove ora soggiorna. **A pagina 37**

Associazioni in subbuglio dopo il decreto del governo

Zps: in mezza Lomellina si cacerà solo tre mesi

MEDE. Per la stagione 2007-08, nella Zona di protezione speciale (gran parte della Lomellina occidentale), si potrà cacciare dal 1 ottobre al 31 dicembre. Le doppie del l'Ambrò 1 sono sul piede di guerra: nei mesi scorsi non si intravedevano modifiche nel calendario venatorio. **A pagina 27**

fi state

OLTREVINI: ULTIMI GIORNI PER INVIARE LE VOSTRE RICETTE

A PAGINA 22

FARMACIA BERTAZZONI

La Nuova Farmacia

COME SEMPRE SIAMO APERTI TUTTA L'ESTATE

APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO MATTINA
09.00-12.30 - 15.30-20.00

CHIUSURA: SABATO POMERIGGIO

VIGEVANO VIA DEL CARMINE 27 - TEL. 0381.82281
www.farmaciabertazzoni.it

Pavia, interviene il Comune: finalmente la sepoltura E' rimasta 10 giorni all'obitorio Morta per droga, oggi l'addio

PAVIA. Per dieci giorni la salma è rimasta in una fredda cella dell'obitorio. Mentre si spegneva a poco a poco la speranza dei familiari di rivederla a casa, a Bologna, per l'ultimo saluto. Ma solo dopo i funerali, che si svolgeranno oggi alle 11 al cimitero, la vicenda di Maria Fassoni potrà dirsi conclusa. **A pagina 11**

A Valenza adesso manca il ricambio professionale

Sempre meno professionisti per la produzione orata. **A pagina 24**

I tortonesi nei boschi per salvare i caprioli

La protesta ieri mattina con tamburi e fischiotti. **A pagina 24**

Ar linea

PROGETTAZIONE D'INTERNI

Arredamenti Marinoni

Via Emilia, 69 Casteggio PV
tel. 0383/82688
www.arredamentimarinoni.it

LA MOSTRA

I 90 anni di Dadaismo

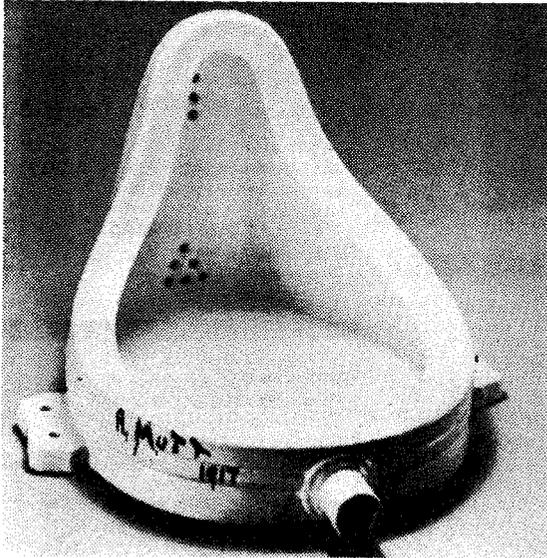
Proverà a rispondere alla domanda lanciata da Man Ray nel 1958: "Il Dadaismo è morto? Il Dadaismo è ancora vivo?", la mostra di Achille Bonito Oliva "Dadada. Dada e dadaismi del contemporaneo (1916-2006)", dal 7 settembre al Castello Visconteo di Pavia, per il **Festival del Sapere**.



NOTES

ITALY, PAVIA. 1

Belpaese to celebrate Dadaism



"Dada was not just the renewal of artistic form but a move towards any aspect of creativity and alternative expression, founded on resistance, anarchism and nihilism. It influenced artists in Paris and Berlin, Zurich and Cologne, spreading from New York to Russia as well as Italy, Japan and South America".

"Dada is a way of life," said Bonito Oliva. "It's a philosophical approach to reality, which explains why it continues to thrive as an artistic movement".

"From the founding of Dadaism to the present, there are a string of artists who rely on art as an expression of legitimate self-defence: Marchel Duchamp and George Maciunas, or composer John Cage who used silence as an art form." Bonito Oliva has decided to divide the show into two sections. The first, 'DADADA', will be devoted to the movement's founders and its main followers and will include works by Man Ray, Duchamp, Hans Richter and Kurt Schwitters as well as Paul Citrone, Jean Crotti and Raoul Hausmann.

The second section, 'Dadaism in Contemporary Art', will focus on its influence on the avant-garde movements which have followed it. Dada began initially as an anti-establishment cultural movement with performances by Tristan Tzara, Hans Arp, Hugo Ball and Emmy Hennings at the Cabinet Voltaire in Zurich in 1916 before spreading to the figurative arts. Dada, its proponents said, was anti-art, anti-culture and against the prevailing bourgeois order.

Critics are still unsure about the origin of the name its founders gave to the movement. Some believe it could be a nonsensical word. Others say it could be linked to Romanian artists Tristan Tzara and Marcel Janco's frequent use of the words da, da, meaning yes, yes in the Romanian language. After 1924, many Dadaists joined the Surrealist movement and before the Second World War others, like Duchamp, fled to the United States to escape Nazism.

Italy will join celebrations for the 90th anniversary of the founding of Dadaism with a major retrospective on the artistic and cultural movement opening next month in the northern city of Pavia.

"Dada is alive and kicking," said curator Achille Bonito Oliva, presenting the show which will run at the Castello Visconteo from September 7 to December 17. More than 250 works will be featured, mainly by the movement's founders but also by numerous contemporary avant-garde artists who are indebted to Dadaism, said the curator, one of Italy's most influential art critics.

Although its founder Tristan Tzara announced in 1924 that Dada was dead, Bonito Oliva begged to differ, stressing that the movement has had a major influence on other avant-garde trends like video art, the Fluxus movement and Visual Poetry.

ITALY, PAVIA. 2 Festival of knowledge at northern city

Top Italian and international experts will help the public satisfy its thirst for learning at this northern city's festival of knowledge next month.

The debut edition of the 'Festival dei Saperi' takes place September 6-10. It has a packed programme of exhibitions, debates, shows, concerts, literary readings, conferences and lectures on subjects ranging from art to anthropology and astrophysics.

American scientists Evelyn Fox Keller and Diane Paul and Italian astrophysicist Margherita Hack are among those coming to illuminate visitors' minds. The theme of the festival, which is organized by Pavia University and the city council, is "Man and his double - the identity of contemporary man in science and humanism". It is split into sections devoted to science and to the humanities. The science section is centred at venues around the city's historic Piazza della Vittoria square and focuses on DNA-related discoveries. One of the highlights will be Fox Keller's reflections on the "Innate Confusions" of the eternal debate about nature versus nurture. Fox Keller is a professor of the history and philosophy of science at the Massachusetts Institute of Technology. She is also a feminist and much of her recent research has concentrated on gender and science. University of Massachusetts Professor Paul will give a lecture on "Controlling human heredity eugenics",

while NASA scientist Hack tackles the meaty subject of the origins and development of the universe. The humanities section takes place at Castello Visconteo and Piazza Leonardo da Vinci at the heart of the city's highly esteemed university.

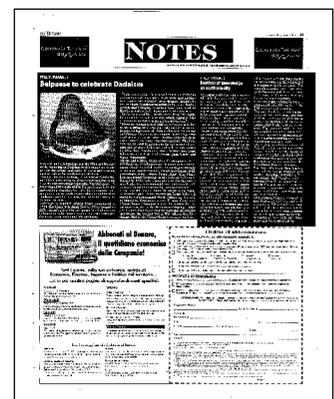
It features public debates on the art, philosophy and ideologies of the 20th century in the evenings.

The festival will also see the inauguration of two exhibitions. The first of these is devoted to 250 works created by members of the early-20th-century Dada 'anti-art' movement. The show at Castello Visconteo reveals the inventive ways Dada followers ignored aesthetics and rebelled against everything they believed art was concerned with.

The second exhibition is entitled "Camillo Golgi - the Architect of the brain". It celebrates the career of Golgi (1843-1926), an Italian physicist whose studies on the brain and the nervous system won him the 1906 Nobel Prize for Medicine.

The show is hosted at Pavia University, where Golgi studied and worked. Readings of works by British author Hanif Kureishi and Colombian Nobel Prize-winner Gabriel Garcia Marquez are also on the humanities programme, along with concerts of Renaissance music and pieces by Mozart.

On September 9 the city's shops, bars and museums will stay open till dawn for a 'White Night' and pop videos of the last 30 years will be screened in the town centre. Visitors will also be able to taste the local gastronomy at food stalls and enjoy shows put on by street artists.



Un fenomeno mondiale nato per condividere l'amore per i libri

Il "Bookcrossing" arriva anche a Pavia

"Se un libro non vi è piaciuto, abbandonatelo, se vi è piaciuto, abbandonatelo per farlo leggere a qualcun altro. Se vi è piaciuto così tanto, ricompratelo."

La frase di Pennac, riassume ed esemplifica lo spirito del BookCrossing, vero e proprio fenomeno mondiale, con un alto numero di iscritti in più di 130 Paesi.

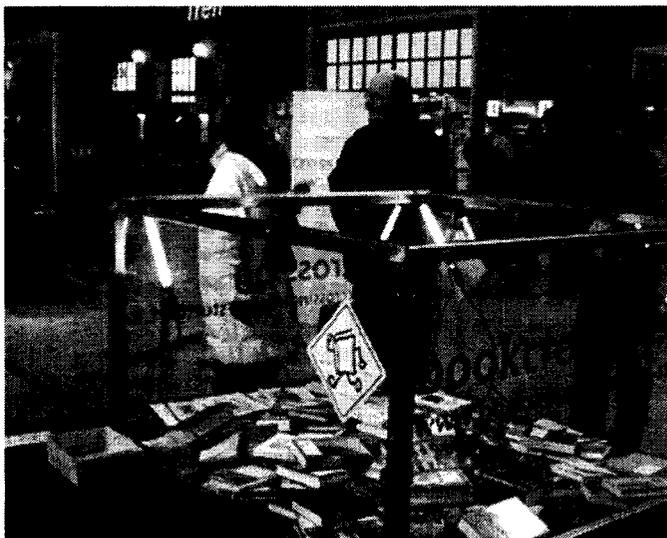
Il BookCrossing si attua attraverso la circolazione e lo scambio di libri. Il meccanismo è semplice: si lascia la copia di un libro già letto in un luogo frequentato, a disposizione di altri lettori e se ne porta via uno lasciato da qualcun altro.

Solo un gioco? Non solo e non esattamente: l'obiettivo è quello di soddisfare il marcato desiderio di condividere cultura unito a un pizzico di spirito di avventura e di curiosità.

Ora il BookCrossing, già presente in città, grazie al lavoro e alla voglia di conoscere degli studenti dell'Università di Pavia attraverso il giornale "Inchiostro", approda nelle piazze cittadine per essere a disposizione di tutti.

Dal Settembre 2006, in collaborazione con il Comune di Pavia, la Biblioteca comunale Bonetta e l'Università, il pubblico potrà conoscere questa nuova forma di scambio in molte piazze della città.

Il Bookcrossing per funzionare necessita di tre requisiti fondamentali: a) Si deve sapere che ci sono in giro questi libri orfaneli in cerca d'adozione; b) un minimo di amore e rispetto per il libro e ciò che essi racchiudono; c) il desiderio di condividere



questo amore con gli altri. Il "bookcorsario", cioè colui che partecipa a questa iniziativa a favore della lettura, dei libri e che ha voglia di condividere questa passione con altri, deve sperare che gli altri possibili "bookcorsari" non siano né dei ladri, che si intascano i libri, né degli ignoranti, che li ignorano, né degli ignoranti farabutti, che li rovinano o li gettano via. Se avete qualche libro che non vi sta più in casa portatelo alla Biblioteca Civica Bonetta (Piazza Petrarca, 2) nei seguenti orari di apertura:

- fino al 2 settembre compreso: lunedì - martedì - giovedì e venerdì: ore 8 -14
mercoledì e sabato: ore 8 -13.

- Dal 3 settembre: lunedì - martedì - giovedì e venerdì : ore 13-19
mercoledì e sabato: ore 8-13.

- Durante i giorni del Festival del Saperi (dal 6 al 10 settembre) i libri potranno essere consegnati in Santa Maria Gualtieri (Piazza della Vittoria), al mattino e in Biblioteca Civica Bonetta, negli orari sopraelencati, al pomeriggio.

Di seguito tutti i libri depositati saranno portati alla redazione di "Inchiostro" che provvederà a registrarli, catalogarli e infine a "liberarli". Durante il **Festival dei Saperi**: la Città diventerà una vera propria biblioteca "en plein air" con scaffali, ovviamente libriformi, disposti in punti strategici ove sarà possibile passare, prendere un libro, portarlo a casa, leggerlo e poi lasciarlo da qualche parte. La cosa fondamentale è che, prima o poi, rimettiate il libro in libertà, affinché la catena non si interrompa. Facile, no? Infine, "Inchiostro", grazie al-

l'aiuto del Comune di Pavia, della civica biblioteca Bonetta, dell'Università e della Libreria il Delfino, sta cercando di reclutare una ciurma di pirati amanti dei libri, volontari appassionati di libri e della lettura, in grado di seguire il viaggio del libro e di rendere l'iniziativa sempre più coinvolgente.

Il Bookcrossing continuerà anche dopo il **Festival dei Saperi**. Sarà sempre possibile recarsi alla Biblioteca Bonetta e donare un libro per il bookcrossing. Ogni mese, inoltre, ci saranno uno o più libri, liberati da "Inchiostro" in cerca di lettori per la Città dei Saperi.

Il viaggio del libro

I libri, passando di mano in mano hanno un codice che permette di seguire il suo viaggio: I volumi vengono registrati sul sito www.bookcrossing.com; durante la registrazione il sistema assegna ad ogni libro un codice, il BCID: questo deve essere riportato sul libro (tramite un'etichetta o a mano). Basandosi su questo numero chi ritrova il libro lasciato in libertà potrà registrarne il ritrovamento sempre sullo stesso sito o sul sito di Inchiostro

<http://inchiostro.unipv.it>

In questo modo, sia chi lo ha trovato, sia chi lo ha liberato avranno la possibilità di seguire il viaggio del libro. Dopo essere stato letto, il libro ripartirà nuovamente: da una parchina, dal vagone di un treno, dal tavolino di un bar...

Siete tutti invitati a partecipare e non buttate mai più un libro perché da qualche parte c'è qualcuno interessato a leggerlo.

VETRINA

Dadaismo in mostra nel «Festival dei saperi» di Pavia

Proverà a rispondere a una domanda lanciata da Man Ray nel 1958: «Il Dadaismo è morto? Il Dadaismo è ancora vivo?», la mostra curata da Achille Bonito Oliva *Dadada. Dada e dadaismi del contemporaneo (1916-2006)*, che si aprirà il 7 settembre al Castello Visconteo di Pavia, durante la prima edizione del Festival internazionale dei Saperi (sarà aperta fino al 17 dicembre). La mostra vuole celebrare il novantesimo anniversario della nascita del Dadaismo, il movimento che vide la luce al Cabaret Voltaire di Zurigo nel 1916, cui il Centre Pompidou di Parigi ha già dedicato nel 2005 una grande rassegna. Bonito Oliva ha scelto oltre 250 opere realizzate dai maggiori esponenti del movimento Dada (Man Ray, Marcel Duchamp, Hans Richter, Kurt Schwitters, Paul Citroen...), passato alla storia del '900 per aver rivoluzionato il linguaggio artistico con lavori dissacratori come la Gioconda coi baffi, l'Orinatoio o il Metronomo con l'occhio.





MOSTRA A PAVIA DAL 7 SETTEMBRE Il Dadaismo è vivo o morto?

Proverà a rispondere a una domanda lanciata da Man Ray nel 1958: «Il Dadaismo è morto? Il Dadaismo è ancora vivo?», la mostra curata da Achille Bonito Oliva «Dadada. Dada e dadaismi del contemporaneo (1916-2006)», che si aprirà il 7 settembre al Castello Visconteo di Pavia, durante la prima edizione del Festival internazionale dei Saperi. Promossa dal Comune di Pavia, da Pavia Città Internazionale dei Saperi, prodotta e organizzata da Alef, l'esposizione, aperta fino al 17 dicembre, si inserisce all'interno del «Festival internazionale dei Saperi», che porterà nella città lombarda, nei primi giorni di settembre, importanti personalità del mondo della cultura e della scienza. La mostra vuole celebrare il novantesimo anniversario della nascita del Dadaismo, il movimento che vide la luce al Cabaret Voltaire di Zurigo nel 1916. L'Italia si prepara a festeggiare questo anniversario con questa nuova selezione curata da Bonito Oliva, che ha scelto oltre 250 opere realizzate dai maggiori esponenti del movimento Dada, in grado di esplorare in modo completo il movimento.



LA MOSTRA

I 90 anni di Dadaismo

Proverà a rispondere alla domanda lanciata da Man Ray nel 1958: "Il Dadaismo è morto? Il Dadaismo è ancora vivo?", la mostra di Achille Bonito Oliva "Dadada. Dada e dadaismi del contemporaneo (1916-2006)", dal 7 settembre al Castello Visconteo di Pavia, per il **Festival dei Saperi**.



Cogli l'attimo, la vita stringe

Augusto Romano

L'OSPITE indesiderato di ogni discorso sul tempo è la morte. Giacché il tempo, associato all'idea della morte, è l'emblema della nostra irreparabile finitudine. Il tempo si affretta verso la sua fine e noi, sporgendoci sopra l'abisso in cui presto precipiteremo, sentiamo insieme la vanità delle imprese compiute, l'impossibilità di condurre a termine quelle vagheggiate, e soprattutto l'angoscia della fine, cioè di un impensabile vuoto di tempo. Ci aggrappiamo allora al tempo che ancora ci resta (ma per quanto? come in un mediocre romanzo giallo, il termine è ignoto): tempo amato/odiato, tempo traditore, forma entro cui tutta la nostra vita si svolge ma anche divinità remota che con gesto distratto, sotto le sembianze di una delle dee del fato, di Atropo, taglia improvvisamente

l'esile filo cui siamo legati. Atropo è «colei che non può essere dissuasata», e nemmeno Zeus può cambiare la sua decisione. Non è un caso che la fantasia di immortalità sia un tipico tema fantascientifico, dato che nella fantascienza si rifugiano le speranze impossibili.

Naturalmente, possiamo consolarci pensando che è il tempo - propriamente, la ristrettezza di tempo - che dà alla nostra vita un sapore inconfondibile, ponendoci nella situazione contraddittoria, e certo molto eccitante, di doverci affrettare ma anche di dover essere disposti a tralasciare improvvisamente ogni impegno. «Insegnaci ad avere cura e a trascurare / insegnaci a starcene quieti / anche tra queste rocce», scrive T. S. Eliot in *Mercoledì delle ceneri*. Allora, se consideriamo la vita come un gioco, dovremmo immaginare il tempo come il nostro avversario, contro il quale mettiamo in campo tutte le nostre abilità e astuzie. Sapendo tuttavia che, alla fine, egli sarà in ogni caso vincitore. Ci si può divertire pur sapendo che si perderà? Certamente, se si pensa al processo più che al risultato. I bambini che giocano a carte con gli adulti perdono sempre ma si divertono.

Con questi ragionamenti ci avviciniamo al nucleo del problema: non si riescono a sopportare i capricci del tempo se non si ha, in modo esplicito o implicito, un mito della morte. E' il mito, cioè un contenitore narrativo ai nostri occhi plausibile e commovente, che ci permette di addomesticare la radicale insensatezza in cui siamo immersi e da cui noi stessi siamo generati. Ci si può certo permettere il lusso di non pensare al tempo e alla morte, a condizione però di essere giovani e in buona salute. Quando si è doppiata la metà della vita e le forze cominciano a declinare, ci si trova in mare aperto e diventa necessaria una

bussola, cioè un mito.

Il tempo stringe di Harald Weinrich - filologo e linguista ma anche, come si diceva una volta, studioso di varia umanità - è un libro in gran parte dedicato a illustrare appunto i miti che la cultura occidentale ha elaborato per rendere più sopportabile e sensato il trascorrere del tempo e l'imminenza della morte. Stranamente, non viene menzionato il mondo dell'Oriente, che ha messo a punto alcune tra le più alte e radicali

risposte a questo problema. Né viene dato risalto al mito dell'identità con il movimento ciclico della natura, che corrisponde all'affidarsi inconscio a una natura considerata come una madre amorevole, le cui decisioni sono sentite come nostre. A parte questo, il libro è di lettura assai gradevole, sia per la scorrevolezza della scrittura, cui giova una intonazione lievemente scherzosa, sia perché, di fronte a un tema così impegnati-

vo, l'autore si è comportato con molta prudenza. Senza pretendere di dare risposte definitive, egli allinea, traendoli da un repertorio vastissimo, i tanti tasselli che, nel loro insieme, rappresentano le risposte alla domanda che a tutti pone l'incombere della fine. Questo complesso di atteggiamenti nei confronti del tempo, e dunque di visioni del mondo, è poi costantemente arricchito da un variegato mosaico di situazioni tipiche, destinate a mostrare in

modo particolarmente eloquente le strettoie e i tranelli che i

tempo ci riserva.

Si comincia con Ippocrate «Breve è la vita, lunga l'arte». Potremmo dire: quanto poco tempo abbiamo per imparare a vivere. E allora, come fare? Una prima strategia è: se il tempo è poco, risparmiarlo, non sprecarlo («Il tempo è denaro» dirà poi B. Franklin): conta solo il tempo in cui si fa qualcosa. Nasce la «cronoeconomia», i

mito produttivistico in cui l'Occidente si è specializzato («Mi affretto, dunque sono»). Qualcuno (già Seneca) si rende però conto che, per essere contenti, non basta fare ma occorre chiedersi cosa fare. Prende qui forma la distinzione tra tempo pubblico e tempo privato, destinato a coltivare se stessi, e dunque tra una visione quantitativa ed una qualitativa del tempo. Quest'ultima viene rinforzata dalla nozione, elaborata in Grecia, di *kairos*, inteso come «tempo opportuno», occasione propizia. Kairos è un dio quasi del tutto calvo. Bisogna prenderlo per il ciuffo di capelli che gli è rimasto sulla fronte, ma se il gesto fallisce non c'è più niente da fare: l'occasione è fugace, giacché la vita fluisce continuamente. Se però ce la fai, cogli nell'attimo una indicibile pienezza di vita. «Vissi in un solo attimo, il quale compensa / tutti i giorni che spariscono nel freddo», scrive Goethe. Si può immaginare come la cultura del Romanticismo abbia enfatizzato questa (illusoria) opportunità di uscire dal tempo. La poesia stessa nasce per così dire tra gli interstizi del tempo.

Si può dunque tentare di relativizzare il tempo, imponendogli di farsi paradossalmente veicolo dell'eternità. Ci si può anche stoicamente rassegnare, o addirittura assecondare il moto distruttore del tempo. E' la soluzione cristiana: la fine del tempo coincide con la beatitudine eterna, a condizione naturalmente di sfruttare la nostra breve e insignificante esistenza per guadagnare l'Aldilà. E' questa la scommessa di Pascal. Il tempo qui viene svalutato e addirittura considerato come uno di quegli ospiti maleducati, che non si decidono a togliere il disturbo.

Mio Dio, quante altre cose si potrebbero dire intorno a questo bel libro. Ma purtroppo non posso. Il tempo stringe.

Vi presento Žižek: è un provocatore, ma va preso sul serio

Ermanno Bencivenga

SLAVOJ Žižek è un filosofo e psicoanalista sloveno, devoto di Lacan, che sulla scorta del maestro (e dell'educazione marxista ricevuta in patria) ha scoperto l'hegelismo di Freud e ha fondato la sua carriera sull'incontro fra psicologia del profondo e idealismo tedesco. (Al prossimo Festival-letteratura di Mantova si potrà vedere in anteprima, il 7 e il 9 settembre, un film-ritratto, *Žižek*, di Astra Taylor in cui viene presentato come una rockstar della filosofia n.d.r.).

A chi guarda le cose da lontano, sembra un postmoderno, perché gira (spesso in America) negli stessi circoli in cui un tempo imperversava Derrida e ora continuano a imperversare Judith Butler e altri furbi rappresentanti del pensiero che si nega, che scrive le critiche altrui dietro le loro spalle e in generale che ha paura della sua ombra. In realtà, è personaggio ben diverso: animato da autentica passione politica, convinto che la filosofia possa dare importanti contributi alla nostra convivenza, disposto perfino (di questi tempi!) a riabilitare l'antica virtù del coraggio - intellettuale, morale e fisico.

Di Žižek, autore prolifico, è disponibile sul mercato italiano una ventina di libri pubblicati da vari editori, fra cui Il Saggiatore, Feltrinelli, Meltemi e Cortina. Qui mi occuperò del più recente, *Psicoanalisi e mondo contemporaneo*, una serie di cinque «conversazioni» con l'accademico in-

glese Glyn Daly, di fatto una lunga intervista a ruota libera che spazia dall'autobiografia a spunti teorici a battute da caserma (è tipico di Žižek mescolare il molto sacro con il molto profano) a piccole polemiche personali (non gli piace Kusturica, per esempio, «perché è incapsulato nello sguardo occidentale come prospettiva stessa della sua epica balcanica»). Un libro modesto, ma anche un'utile introduzione ai temi principali del lavoro di Žižek, che forse bisognava avere il coraggio (appunto!) di trattare per quel che era, invece di «incapsularlo» fra trenta pagine di introduzione di Sergio Benvenuto e venti di postfazione di Daly, trasformandolo

da un intervento occasionale ma non privo di una certa freschezza in un improbabile santino.

Žižek ama le espressioni provocatorie (per esempio, «non c'è dialogo in filosofia»), ma nel suo desiderio costante di stravolgere la prospettiva comune gli capita spesso di dire cose istruttive (per esempio, «il modello segreto dei diritti umani oggi è quello dei diritti animali. Non è questa la logica nascosta delle lotte per i diritti dei gay, delle altre etnie, delle comunità marginali e così via? Che li trattiamo tutti come specie in pericolo?»). Ed è al suo meglio quando illumina con un'occhiata giullaresca e beffarda frammenti di quotidiano, nobilitandoli con riferimenti dotti quanto azzeccati e insieme rivelandoli sintomi di gravi disagi sociali. L'ovetto Kinder con sorpresa, per esempio, è per lui una tipica manifestazione del lacanian *objet petit a*, il piccolo oggetto che riempie il vuoto centrale del nostro essere e che

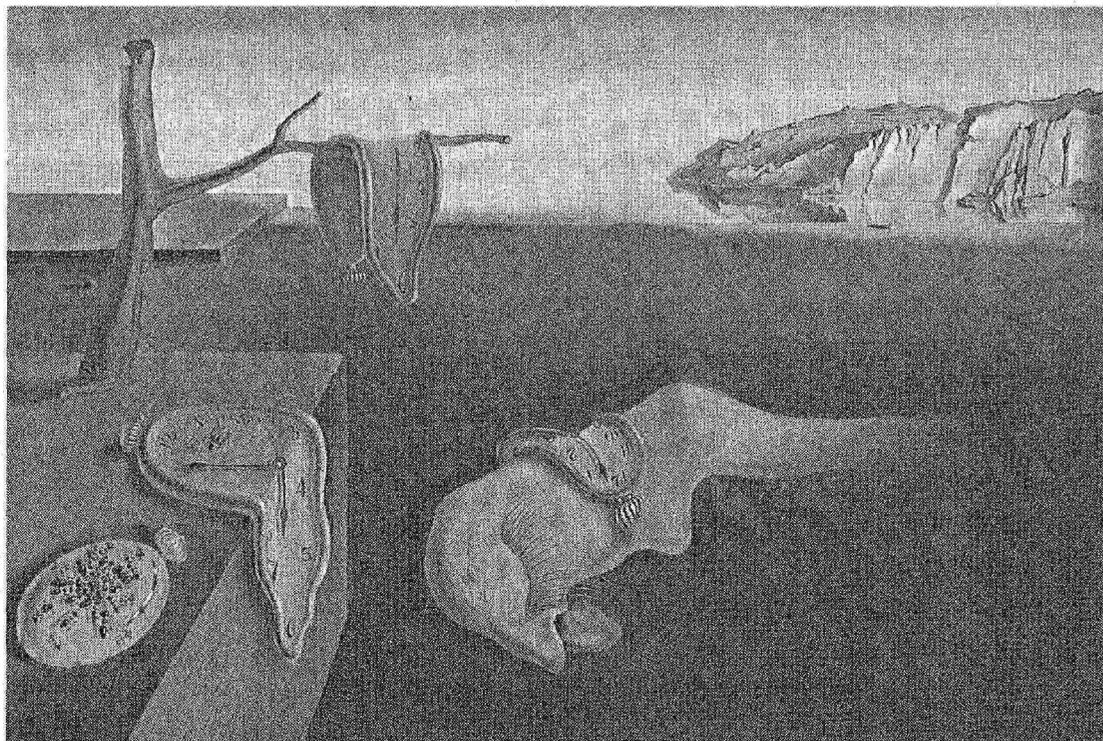
mai «regge al confronto con le aspettative che suscita» (e fin qui siamo ancora nell'ambito dell'atteggiamento reverenziale nei confronti della sua guida), ma è anche tale da «esporre apertamente la

struttura intrinseca di ogni merce»: promettere più di quanto si è in grado di offrire e lasciare il consumatore perennemente insoddisfatto. Cineasta mancato (per sua stessa ammissione), trova naturale illustrare quel che dice con riferimenti a una sterminata filmografia, in cui trovano posto capolavori come *Roma* di Fellini e *L'anno scorso a Marienbad* di Resnais, prodotti alla moda come *Fight Club* e vecchi western come *Quel treno per Yuma* e *L'albero degli impiccati*.

La filosofia è una grande casa in cui sono necessarie tante diverse abilità e tante persone diverse possono rivelarsi preziose. Da Žižek non ci aspettiamo argomentazioni elaborate e sistematiche, teorie coerenti e comprensive; ma ciò non ne diminuisce affatto il valore. È un osservatore vorace e uno scrittore generoso, capace di cogliere risonanze fra biotecnologia, informatica, pulsione di morte, dialettica, il disastro Enron e il finale di *Eyes Wide Shut*, e così allargare in modo percettivo e intelligente i confini del nostro discorso e della nostra coscienza. All'indomani di una «conversazione» con lui, si spera, presteremo maggior attenzione a quel che ci sta intorno, lo prenderemo più sul serio e ci renderemo conto che gli strumenti intellettuali non vanno contemplati in stato semi-ipnotico ma hanno lo scopo di aiutarci a vivere una vita più degna, più sensata, più umana.



Da Sarzana a Pavia a Modena, si annuncia un «settembre filosofico», dalla creatività al rapporto fra tecnica e umanesimo: sullo sfondo resta centrale il problema del tempo, (quanto ne abbiamo? come lo usiamo?), su cui ha indagato il filologo Harald Weinrich



Salvador Dalí
«La Persistenza della memoria»
(o «Gli orologi molli»)
olio su tela, 1931

www.ecostampa.it

LA MENTE I SAPERI E I VIVENTI

Sarà Sarzana ad aprire il settembre dei festival con la terza edizione della rassegna dedicata alla «Mente», da venerdì 1 a domenica 3: si discuterà di creatività nelle sue diverse forme, dalla filosofia alla scienza, dall'economia all'arte. Tra gli ospiti, gli scrittori Alessandro Piperno e Gabriele Romagnoli, il disegnatore Lorenzo Mattotti, il sociologo Duccio Demetrio, il neurobiologo Giacomo Rizzolatti, il filosofo Pier Aldo Rovatti, il poeta siriano Adonis, il ludologo Ennio Peres e il matematico Piergiorgio Odifreddi che leggerà Galileo. Per info: www.festivaldellamente.it.

A Pavia, dal 6 al 10 settembre, debutterà il «Festival del saperi», tema conduttore «L'uomo e il suo doppio», un confronto tra umanesimo e tecnica. Interverranno, tra gli altri, Carlo Alberto Redi, Margherita Hack, Lyn Margulis, Evelyn Fox Keller, Umberto Galimberti, Salvatore Veca, Edoardo Sanguineti, Pier Giorgio Odifreddi. Oltre ai numerosi incontri, una mostra sul «Dada» e una su «Camillo Golgi: architetto del cervello», Nobel per la medicina nel 1906, (in uscita da Bollati Boringhieri una sua biografia scritta da Paolo Mazzarello). Per info: www.festivaldeisaperi.it. Infine (avremo modo di riparlarne) il «Festival Filosofia», dal 15 al 17 settembre, a Modena, Carpi e Sassuolo, giunto alla VI edizione, che affronterà «il rapporto tra esseri umani e altri viventi», il "naturale" e "l'artificiale". Per info: www.festivalfilosofia.it.



Harald Weinrich
Il tempo stringe
trad. di Francesca Rigotti
Il Mulino, pp. 258, €20

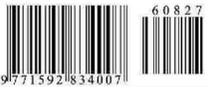


Slavoj Žižek e Glyn Daly
Psicoanalisi e mondo contemporaneo
trad. di Gianmaria Senia
intr. di Sergio Benvenuto
Dedalo, pp. 232, €15

S A G G I O

I N T E R V I S T E

Filosofo e psicoanalista sloveno, di educazione marxista, devoto di Lacan, mescola con coraggio sacro e profano: il prossimo Festivalletteratura di Mantova gli dedicherà un film ritratto



Pavia, parla l'ex-cappellano Italia in Libano «Una missione molto difficile»



Don Giuseppe Orticelli in Libano su una jeep

I ricordi di don Orticelli, adesso parroco di San Michele, che nell'82 era a fianco del generale Angioni

PAVIA. «In Libano? Ci tornerei. Quei sei mesi nel 1982 con il generale Franco Angioni e i suoi uomini sono stati per me indimenticabili». Don Giuseppe Orticelli, adesso parroco di San Michele, racconta il suo Libano e parla della nuova missione.

A pagina 12

Libano: Prodi si sente con Annan Deciso, martedì partono le navi



Missione dell'Onu in Libano. Dopo il positivo risultato del vertice europeo si sta mettendo in moto la grande operazione

A pagina 3

LA DENUNCIA

Ricercati due maghrebini

SALE. Violentate per ore da due immigrati algerini in un'abitazione di Sale. E' l'accusa mossa da due ragazze francesi, di 20 e 22 anni, che sarebbero state avvicinate dalla coppia di maghrebini alla stazione centrale di Milano e convinte ad accettare un passaggio in auto fino ad Arona, dov'erano dirette sembra perché attese da un amico. Ma era una trappola. Dopo aver abusato a lungo delle giovani, i due immigrati le hanno riportate a Milano, per poi dileguarsi. Finalmente libere dall'incubo, le ragazze si sono



Salè ha 4mila abitanti e duecento immigrati

Violentate per ore Lo stupro a Sale

Le ragazze francesi erano state avvicinate alla stazione di Milano

rivolte alla polizia e hanno raccontato la violenza di cui sono state vittime. Subito dopo sono ripartite, lasciando agli investigatori i propri recapiti. Adesso la coppia di extracomunitari è attivamente ricercata dalla Squadra mobile di Milano.

Alle pagine 7 e 25

Via libera alla fusione tra Intesa e Sanpaolo

Il sì dei consigli di amministrazione riuniti ieri a Milano e Torino. Nasce così prima banca italiana. La nuova società sarà in pista all'inizio del prossimo anno.

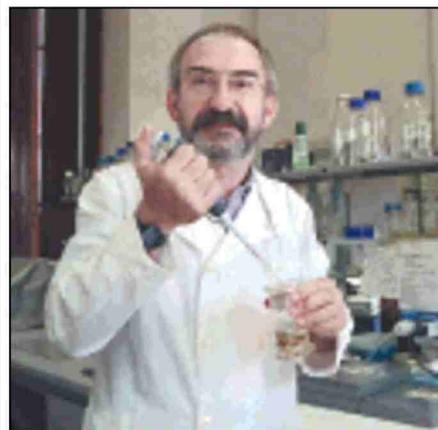
A pagina 5

Più domeniche senza auto

Inquinamento dell'aria, Pavia verso l'ingresso nell'area critica
I divieti saranno prolungati. Finanziamenti per rinnovare i bus

PAVIA, **FESTIVAL DEI SAPERI**

Potremo scoprire il nostro Dna Al Broletto i laboratori di Redi



Il professor Carlo Alberto Redi sarà al Festival

A pagina 15

PAVIA. Il Piano d'azione regionale contro l'inquinamento atmosferico attivo dal prossimo autunno introduce o estende misure restrittive per le aree lombarde. Pavia, che da mesi chiede di entrare in area critica, insieme alle altre province della Lombardia ora fuori, ossia Cremona, Mantova, Lodi e Brescia, ha inviato alla Regione un documento che integra il Piano d'azione. Documento nel quale, tra l'altro, si ribadisce la richiesta, oltre a sollecitare un incontro alla stessa Regione per ottenere risposte certe.

A pagina 16

Miss Estate

DEBORA BATTE GLORIA E' DUELLO CONTINUO

La nuova classifica mentre si aspetta la sfilata del 2 settembre

ALLE PAGINE 34 E 35

Oltre il 60 per cento in più di stranieri in visita alla località termale

Salice, il turismo è ok

I dati Istat confermano: boom di arrivi

VOGHERA. Altro che i sorrisi a mezza bocca raccolti a Salice e dintorni: dopo aver letto il rapporto sul turismo dell'Istat, all'assessorato al turismo della Provincia ridono a 32 denti. Nei primi sei mesi del 2006, l'OLTrepò

ha fatto registrare un boom di presenze: sarà l'effetto beauty-farm che attira sempre più giovani, sarà che la collina è sempre più trendy. Sta di fatto che i turisti sono aumentati.

A pagina 20

SCOPRI UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA.

NUOVA PEUGEOT 207. ENERGIE INTENSE.

FENINO AUTO s.r.l.

VIGEVANO (PV) - Via Commercio, 114 - Tel. 0381/40608 - Fax 0381/348958
 ABBiateGRASSO (MI) - Via Dante, 108 - Tel. 02/94966216
 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI) - Via Leonardo Da Vinci, 160 - Tel. 02/48463722

Il giovane vigevenese racconta la discussa arte murale Le memorie di un graffitaro Zyp, toccata e fuga da dieci anni

VIGEVANO. Zyp, graffitaro vigevenese attivo ormai da dieci anni racconta il mondo dei «writers» scritto dall'interno. Un mondo di fughe notturne, ma anche di commesse. «Oggi lavoro anche su commissione, mi danno 7-800 euro ogni cinque metri di disegni».

A pagina 28

Caccia al molestatore delle anziane a Ferrera

Dopo la denuncia di alcune donne, vigili al lavoro.

A pagina 31

Tortona: si ustiona con il fornello Donna grave

L'incidente in casa. Ricoverata all'ospedale di Parma.

A pagina 25

soluzioni d'arredo

BONIZZONI

Via Roggiolo, 1 - 27037 Pieve del Cairo (PV)

tel. 0384 87039

www.bonizzoni.it - email: info@bonizzoni.it

IN OCCASIONE DEI 90 ANNI DELLA NASCITA DEL MOVIMENTO CHE VIDE LA LUCE NEL 1916 AL CABARET VOLTAIRE DI ZURIGO

Retrospectiva a Pavia realizzata da Achille Bonito Oliva che si terrà dal 7 settembre al Castello Visconteo

Il Dadaismo è morto o è vivo?

Guiduccio Baldi

Proverà a rispondere a una domanda lanciata da Man Ray nel 1958: «Il Dadaismo è morto? Il Dadaismo è ancora vivo?», la mostra curata da Achille Bonito Oliva «Dadada. Dada e dadaismi del contemporaneo (1916-2006)», che si aprirà il 7 settembre al Castello Visconteo di Pavia, durante la prima edizione del Festival internazionale dei Saperi.

Promossa dal Comune di Pavia, da Pavia Città Internazionale dei Saperi, prodotta e organizzata da Alef, l'esposizione, aperta fino al 17 dicembre, si inserisce all'interno del «Festival internazionale dei Saperi», che porterà nella città lombarda, nei primi giorni di settembre, importanti personalità del mondo della cultura e della scienza.

La mostra vuole celebrare il novantesimo anniversario della nascita del Dadaismo, il movimento che vide la luce al Cabaret Voltaire di Zurigo nel 1916, cui il Centre Pompidou di Parigi ha già dedica-

to nel 2005 una grande rassegna, successivamente proposta alla National Gallery di Washington e al MoMA di New York.

L'Italia si prepara a festeggiare questo anniversario con questa nuova selezione curata da Achille Bonito Oliva, che ha scelto oltre 250 opere realizzate dai maggiori esponenti del movimento Dada (Man Ray, Marcel Duchamp, Hans Richter, Kurt Schwitters, Paul Citroen, Jean Crotti, Raoul Hausmann, Hannah Hoch), in grado di esplorare in modo completo il movimento, passato alle cronache del Novecento per aver rivoluzionato il linguaggio artistico con lavori dissacratori come la Gioconda con i baffi, l'Orinatoio o il Metronomo con l'occhio.

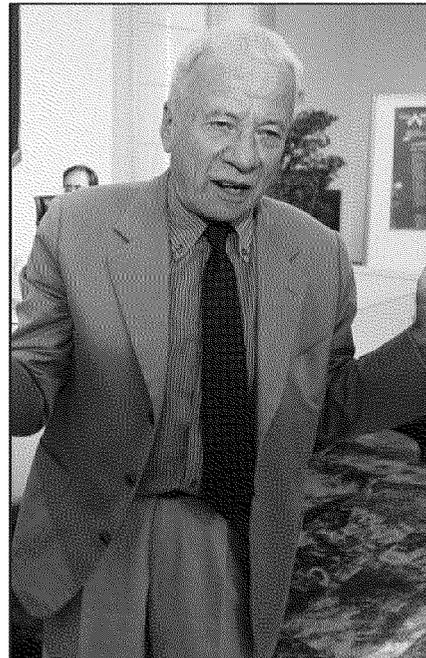
La mostra ripercorre storicamente alcuni incunaboli del Dadaismo per giungere a presentare i risultati più interessanti, e più vicini all'originario spirito Dada, delle neoavanguardie postbelliche. Due sezioni, storicamente distinte, compongono infatti il percorso espositivo: nella prima, 'Da-

dadà si esploreranno le esperienze originali del movimento, attraverso i lavori dei suoi fondatori; nella seconda, 'Dadaismi del contemporaneo', si analizzerà l'influenza esercitata dal Dadaismo sui movimenti artistici e culturali che lo hanno seguito, da 'Fluxus' alla Poesia Visiva, dalla Video Arte all'installazione e alla fotografia. Una sezione speciale sarà dedicata alla presentazione dell'opera 'La platea dell'umanità', un'installazione di Sarenco esposta alla Biennale di Venezia nel 2001 e curata da Achille Bonito Oliva.

Cicerone d'eccezione della mostra sarà Totò, protagonista del video 'Totomodò', curato dallo stesso Bonito Oliva, che ha tratto da diversi film gli spezzoni in cui Antonio De Curtis fa l'artista o parla d'arte, montandoli e proponendo come didascalia il movimento artistico corrispondente. Uno strumento dadaista per introdurre il pubblico ai concetti, alle riflessioni e alle ironie dell'Arte Dada.



Una personale di Man Ray



Achille Bonito Oliva

SOCIETÀ' Durante il Festival dei saperi

Il bookcrossing farà circolare i libri nelle strade di Pavia

di **Manuela Marziani**

PAVIA — «Se un libro non vi è piaciuto, abbandonatelo, se vi è piaciuto, abbandonatelo per farlo leggere a qualcun altro. Se vi è piaciuto così tanto, ricompratelo». Pennac la pensava così e qualcuno lo ha preso in parola, tanto da inventarsi il «bookcrossing», la circolazione e lo scambio di libri che avviene in 130 Paesi del mondo.

Il meccanismo è semplice: si lascia la copia di un libro già letto in un luogo frequentato, a disposizione di altri lettori e se ne porta via uno lasciato da qualcun altro. Da settembre, in collaborazione con il Comune di Pavia, la biblioteca comunale

Bonetta e l'università, lo si potrà fare anche nelle piazze pavese. Chi avesse, quindi, qualche libro per il quale non ha più posto in casa, può portarlo alla Bonetta, in piazza Petrarca, 2, fino al 2 settembre il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 14 e il mercoledì e sabato dalle 8 alle 13. Dal 3 settembre, invece, la consegna potrà avvenire lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 13 alle 19 e il mercoledì e sabato dalle 8 alle 13.

Durante i giorni del **Festival dei saperi** (dal 6 al 10 settembre) i libri potranno essere con-

segnati in Santa Maria Gualtieri (piazza della Vittoria), al mattino e in biblioteca al pomeriggio.

Tutti i volumi depositati saranno portati alla redazione di *Inchiostro*, il giornale degli studenti, che provvederà a registrarli, catalogarli e infine a «liberarli». In questo modo, durante il **Festival dei saperi**, la città diventerà una vera propria biblioteca «en plein air» con scaffali, ovviamente libriforami, disposti in punti strategici in cui sarà possibile passare, prendere un libro, portarlo a casa, legger-

lo e poi lasciarlo da qualche parte. La cosa fondamentale è che, prima o poi, il libro venga rimesso in libertà, affinché la catena non si interrompa. E, proprio a tal proposito, *Inchiostro* sta cercando di reclutare un gruppo di volontari appassionati di libri e della lettura, in grado di seguire il viaggio del libro (dotato di un codice) e di rendere l'iniziativa sempre più coinvolgente.

Terminato il Festival dei saperi, il «bookcrossing» proseguirà. Sarà sempre possibile recarsi alla biblioteca Bonetta e donare un volume da far circolare. Ogni mese ci saranno uno o più libri, liberati da *Inchiostro* in cerca di nuovi lettori.

Dal 6 al 10**settembre****scambio****di volumi****e opinioni****La biblioteca****Bonetta****è il punto****di raccolta****dei testi**

A Pavia una mostra curata da Oliva
Il trionfo del Dadaismo

Proverà a rispondere a una domanda lanciata da Man Ray nel 1958: "Il Dadaismo è morto? Il Dadaismo è ancora vivo?", la mostra curata da Achille Bonito Oliva "Dadada. Dada e dadaismi del contemporaneo (1916-2006)", che si aprirà il 7 settembre al Castello Visconteo di Pavia, durante la prima edizione del Festival internazionale dei Saperi.

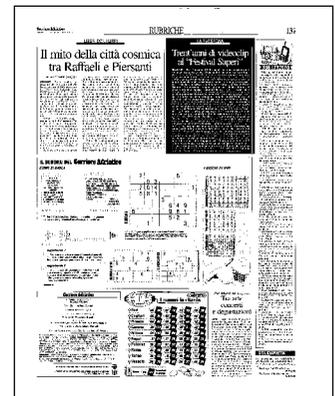
Promossa dal Comune di Pavia, da Pavia città internazionale dei saperi, prodotta e organizzata da Alef, l'esposizione, aperta fino al 17 dicembre, si inserisce all'interno del "Festival internazionale dei saperi", che porterà nella città lombarda, nei primi giorni di settembre, importanti personalità del mondo della cultura e della scienza. La mostra vuole celebrare il novantesimo anniversario della nascita del Dadaismo, il movimento che vide la luce al Cabaret Voltaire di Zurigo nel 1916, cui il Centre Pompidou di Parigi ha già dedicato nel 2005 una grande rassegna, successivamente proposta alla National Gallery di Washington e al MoMA di New York. L'Italia si prepara a festeggiare questo anniversario con questa nuova selezione curata da Achille Bonito Oliva, che ha scelto oltre 250 opere realizzate dai maggiori esponenti del movimento Dada (Man Ray, Marcel Duchamp, Hans Richter, Kurt Schwitters, Paul Citroen, Jean Crotti, Raoul Hausmann, Hannah Hoch), in grado di esplorare in modo completo il movimento, pas-

sato alle cronache del Novecento per aver rivoluzionato il linguaggio artistico con lavori dissacratori come la Gioconda con i baffi, l'Orinatoio o il Metronomo con l'occhio. La mostra ripercorre storicamente alcuni incunaboli del Dadaismo per giungere a presentare i risultati più interessanti, e più vicini all'originario spirito Dada, delle neoavanguardie postbelliche. Due sezioni, storicamente distinte, compongono infatti il percorso espositivo: nella prima, "Dadada" si esploreranno le esperienze originali del movimento, attraverso i lavori dei suoi fondatori; nella seconda, "Dadaismi del contemporaneo", si analizzerà l'influenza esercitata dal Dadaismo sui movimenti artistici e culturali che lo hanno seguito, da "Fluxus" alla poesia visiva, dalla video arte all'installazione e alla fotografia. Una sezione speciale sarà dedicata alla presentazione dell'opera "La platea dell'umanità", un'installazione di Sarenco esposta alla Biennale di Venezia nel 2001 e curata da Achille Bonito Oliva. Cicerone d'eccezione della mostra sarà Totò, protagonista del video "Totomodo", curato dallo stesso Bonito Oliva, che ha tratto da diversi film gli spezzoni in cui Antonio De Curtis fa l'artista o parla d'arte, montandoli e proponendo come didascalia il movimento artistico corrispondente. Uno strumento dadaista per introdurre il pubblico ai concetti, alle riflessioni e alle ironie dell'arte dada.



LA RASSEGNA**Trent'anni di videoclip
al "Festival Saperi"**

MILANO - Era l'inverno 1980 quando una canzonetta tutto sommato semplice come 'Video killed the radio star' dei Buggles, in cima alle classifiche internazionali, segnalò in modo inequivocabile l'affermarsi di un prepotente fenomeno di costume, quello dei videoclip, cui il Festival dei Saperi di Pavia, in programma dal 6 al 10 settembre, dedica un'ampia retrospettiva, articolata in strisce quotidiane e curata dal critico Enzo Gentile. "La crescita, la spinta propulsiva della cultura del video-clip conta - spiega il curatore della rassegna - su trent'anni di storia, almeno nella sua versione più strutturata e compiuta, grazie al ponte lanciato ufficialmente tra i diversi linguaggi". Per una forma di convenzione, la spinta propulsiva al diffondersi dei clip musicali si fa risalire ai Queen e alla loro 'Bohemian Rhapsody', ma per alcuni studiosi, dietro questa rivoluzione di stile, si cela una vicenda ben più complessa e frastagliata. Tra i padri della videomusica, c'è addirittura chi, come Domenico Liggeri, creatore del Premio Videoclip Italiano, segnala Wagner e Kandinsky. Una tesi che Liggeri approfondirà in un robusto volume tutto dedicato ai videoclip, che dovrebbe uscire il prossimo gennaio per Bompiani. Anche la striscia quotidiana ospitata all'interno del Festival dei Saperi di Pavia vuole fornire una vetrina su quanto è accaduto prima che la videomusica diventasse un fenomeno di massa, soprattutto grazie all'avvento di Mtv, che ha appena compiuto venticinque anni. La rassegna curata da Gentile parte infatti dal cinema muto, che per primo si pose il problema di accompagnare, con il sonoro, le immagini, per arrivare all'oggi, dove "i videoclip costituiscono una sorta di esperanto, fanno parte di una verità relazionale in grado di raccontare il presente, ben più profonda e consistente dei tre minuti di durata, oltre l'apparenza". Il programma inizia il 7 settembre, con una retrospettiva dedicata ai primi tentativi per fornire un suono alle immagini incerte e malferme del cinema muto, ma anche alle soluzioni entrate nei film di Hollywood, con la musica e i suoi interpreti ad arricchire il messaggio visivo.



DAL 7 SETTEMBRE

Trent'anni di videoclip, in visione a Pavia

MILANO - Era l'inverno 1980 quando una canzonetta tutto sommato semplice come "Video killed the radio star" dei Buggles, in cima alle classifiche internazionali, segnalò in modo inequivocabile l'affermarsi di un prepotente fenomeno di costume, quello dei videoclip, cui il Festival dei Saperi di Pavia, in programma dal 6 al 10 settembre, dedica un'ampia retrospettiva, articolata in strisce quotidiane e curata dal critico Enzo Gentile.

«La crescita, la spinta propulsiva della cultura

del video-clip conta - spiega il curatore della rassegna - su trent'anni di storia, almeno nella sua versione più strutturata e compiuta, grazie al ponte lanciato ufficialmente tra i diversi linguaggi».

Per una forma di con-

venzione, la spinta propulsiva al diffondersi dei clip musicali si fa risalire ai Queen e alla loro "Bohemian Rhapsody", ma per alcuni studiosi, dietro questa rivoluzione di stile, si cela una vicenda ben più complessa e frastagliata. Tra i padri della videomusica, c'è ad-

dirittura chi, come Domenico Liggeri, creatore del Premio Videoclip Italiano, segnala Wagner e Kandisnsky. Una tesi che Liggeri approfondirà in un robusto volume tutto dedicato ai videoclip, che dovrebbe uscire il prossimo gennaio per Bompiani.

Anche la striscia quotidiana ospitata all'interno del "Festival dei Saperi" di Pavia vuole fornire una vetrina su quanto è accaduto prima che la videomusica diventasse un fenomeno di massa, soprattutto grazie all'avvento di Mtv, che ha ap-

pena compiuto venticinque anni. La rassegna curata da Gentile parte infatti dal cinema muto, che per primo si pose il problema di accompagnare, con il sonoro, le immagini, per arrivare all'oggi, dove «i videoclip costituiscono una sorta di esperanto, fanno parte di una verità relazionale in grado di raccontare il presente, ben più profonda e consistente dei tre minuti di durata, oltre l'apparenza: ad essi, infatti - ricorda lo studioso - si sono dedicati e cimentati registi di alto profilo, hanno aderito celebri attori e varie professionalità del cinema, e molti clip sono ospitati nei musei d'arte contemporanea di mezzo mondo».

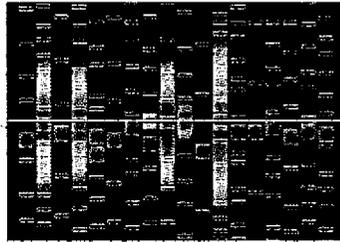
Il programma inizia il 7 settembre, con una retrospettiva dedicata ai primi tentativi per fornire un suono alle immagini

incerte e malferme del cinema muto, ma anche alle soluzioni entrate nei film di Hollywood, con la musica e i suoi interpreti ad arricchire il messaggio visivo: ecco quindi sfilare rare e preziose tracce con Bessie Smith, Duke Ellington, Cab Calloway e Louis Ar-

mstrong con Betty Boop e molti altri, fino agli esempi dei cosiddetti "Soundie", clip Usa degli anni '40 utilizzati per la prima forma di video-jukebox.

Per l'Italia, sarà proposta una carrellata di quei protagonisti della musica leggera che per alcuni anni, fino alla metà dei Sessanta, provarono a proporsi quali antesignani dei futuri videoclip: Edoardo Vianello, Peppino Di Capri, Giorgio Gaber, Gino Paoli, Mina, Adriano Celentano, Domenico Modugno e tanti altri.





IL FESTIVAL DEI SAPERI

«L'uomo e il suo doppio. L'identità dell'uomo contemporaneo tra tecnica e umanesimo»: è il titolo del programma della prima edizione del Festival dei Saperi in programma a Pavia dal 6 al 10 settembre. L'obiettivo è mostrare come i saperi contemporanei - sia scientifici sia umanistici, vale a dire genetica, biotecnologia, medicina, diritto, filosofia, psicologia, psicanalisi, arte, letteratura e antropologia - si incrocino e si arricchiscano reciprocamente in uno scambio continuo. Tra gli ospiti, Carlo Alberto Redi, Margherita Hack, Lyn Margulis, Piergiorgio Odifreddi, Edoardo Sanguineti.

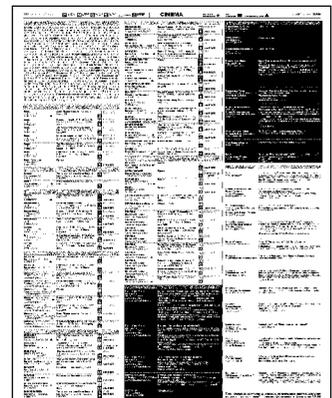


TEATRI D'ESTATE

- TEATRO CORTE-IVO CHIESA** Chiusura estiva
 Viale Duca d'Aosta 10
 INFO 0105342200
-
- TEATRO GARAGE** Chiusura estiva
 Via Paggi 43b
 INFO 010510731
-
- TEATRO ARCHIVOLTO MODENA** Chiusura estiva
 Piazza G. Modena
 INFO 010412135
-
- FESTIVAL DELL'UNITÀ
 FIERA DEL MARE** Piazzale Kennedy
ARENA SPETTACOLI ore 21.00: "Il rock dalle origini ad oggi"
 Rana Ueli
PIAZZETTA G. RODARI ore 21.15: "Le avventure di Bacicin"
 Compagnia La Balena Zoppa. Teatro dei burattini.
CINEMA ore 21.30: **JARHEAD** - S. Mendes - J. Gyllenhal, P. Sar-
 sgaard, L. Black, C. Cooper, J. Foxx, D. Haysbert. Usa 2006
 Prezzi: € 3,50.
-
- TEATRO DELLA TOSSE** Da giovedì 6 a sabato 9 settembre il Teatro della Tosse è al
 piazza Negri, 4 - 0102470793 **Festival del Saper** di Pavia con
 www.teatrodellatosse.it **"CANNINA CANNINA, PINOCCHIO".**
 www.happyticket.it Ingresso gratuito
 Numero verde 840038200
-
- MUSICA RICERCATA 2006** 5 settembre, ore 21.00: **ENSEMBLE IL FALCONE**
VI EDIZIONE "IL CANNONE IN BAROCCO" Solisti: Mario Trabucco, Fabrizio Ci-
SALONE RAPPRESENTANZA priani concerti per uno e due violini e orchestra di J. S. Bach
PALAZZO TURSI - Via Garibaldi 9 il "Cannone" nel suo assetto originale, accompagnato da un en-
 www.ilfalcone.com semble che utilizza strumenti storici.
 Introduzione del maestro Bruce Carlson che illustrerà l'inter-
 vento operato sul Guarneri del Gesù del 1743 appartenuto a N.
 Paganini.
 Ingresso libero.
-
- PALCOSCENICO SUL MARE** Ore 21.00: **"L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ONESTO"**
GIARDINI G. GOVI - Corso Italia musical a cura della Scuola di canto Sabezia.
 www.ottolandia.it
-
- VILLA SERRA DI COMAGO** 2 settembre, ore 21.00: **I SOTTOZERO** in concerto
 www.villaserra.it
-
- BOLZANETO** Ore 21.30: **"I TAPPOLLÌ DÒ SCIÒ GIOXE"** Compagnia Commedia Ze-
CIRCOLO AMICI MOREGO neize. 1° Rassegna "Emilio del Maestro".
 Piazza Cassissa, 1 Targa del sessantesimo.
 Entrata libera.

TEATRI D'ESTATE

- TEATRO CARLO FELICE**
 Galleria Siri
 INFO 010589329
 www.carlofelice.it
 biglietteria@carlofelice.it
- LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO RIMARRÀ CHIUSA FINO AL 4 SETTEMBRE.**
 Dal 5 settembre: dalle ore 11.00 alle 18.00 dal martedì al sa-
 bato e un'ora prima dello spettacolo dalle ore 13.00 alle
 16.00 nelle domeniche con spettacolo pomeridiano, dalle ore
 18.00 alle 21.00 nelle domeniche con spettacolo serale
 Lunedì riposo.
 Dal 9 settembre sarà possibile acquistare i biglietti dei singoli
 concerti della stagione sinfonica.
 Prezzi: platea posto unico € 26,00 galleria posto unico €
 15,50 giovani* € 10,50 (*fino al 26° anno di età). Dal 5 set-
 tembre 2006 sarà inoltre possibile sottoscrivere nuovi abbonamenti alla stagione sinfonica: per 11 concerti serali i prezzi
 variano da € 260,00 a € 85,00 (per i giovani).
-
- TEATRO CARLO FELICE**
 Galleria Siri
 INFO 010589329
 www.carlofelice.it
 biglietteria@carlofelice.it
- STAGIONE D'OPERA E BALLETO 2006/2007**
 I biglietti degli spettacoli della stagione d'opera e balletto fino
 al 10 febbraio 2007 saranno in vendita a partire dal 31 ottobre
 2006.
 Per gli spettacoli successivi, la vendita dei biglietti avverrà in-
 vece a partire dal 23 gennaio 2007.
 I prezzi dei singoli spettacoli variano da € 100,00 a € 17,00
 (per i giovani).
 Dal 5 ottobre sarà possibile sottoscrivere nuovi abbonamen-
 ti alla stagione d'opera e balletto; i prezzi variano da €
 700,00 a € 45,00 (per i giovani).
-
- TEATRO CARLO FELICE**
 Galleria Siri
 INFO 010589329
 www.carlofelice.it
 biglietteria@carlofelice.it
- 16 settembre, ore 20.30: **I VIRTUOSI DI MOSCA**
VLADIMIR SPIVAKOV violino e direttore;
 musiche di Vivaldi, Rossini, Boccherini, Cajkovskij.
 Comune di Genova in collaborazione con Moscow
 International performing
CONCERTO APERTO ALLA CITTÀ
-
- POLITEAMA GENOVESE**
 Via Bacigalupo, 2 - 0108393589
 www.politeamagenovese.it
- BOTTEGHINO CHIUSO FINO AL 1 SETTEMBRE.**
 Da settembre: da martedì a sabato 11.00-19.00; lunedì po-
 meriggio dalle 15 alle 18.
 Per informazioni e consultare la nuova stagione 2006-2007 la
 locandina è scaricabile dal sito www.politeamagenovese.it
-
- TEATRO DUSSÉ**
 Via Bacigalupo 6
 INFO 0105342200
- Chiusura estiva



CAPOVERSI

La cultura chiusa per malattia

PATRIZIA VALDUGA

Ecco che tutto si rimette in moto. Partono i festival di qua, di là, di su, di giù. Mantova, Sarzana, Modena, Torino... Persino Pavia ha un suo "festival dei saperi". Qui tutto tace. A luglio c'è stata la Milanese che, forte della formula "di tutto un po'", è sempre più un guazzabuglio — a tratti sorprendente a tratti grottesco — di pochi geni e parecchi patacari. Non ho mai incontrato tra il pubblico un solo scrittore, un solo poeta, un solo artista che vive a Milano; strano, no? Dopo la Milanese il niente; sembriamo in pensione, o chiusi per malattia, o per ferie per tutto l'anno. Speriamo che ci dia uno scrollone Daniel Barenboim, che domani viene alla Scala con la sua miracolosa giovane orchestra di israeliani, palestinesi e arabi, e ha la magnanimità di incontrare il pubblico e di fare una prova aperta. «Chi non promuove la letteratura, l'arte, la cultura, insomma il dialogo, promuove l'egoismo, il vandalismo, il terrorismo», ha detto. Impariamolo a memoria. Ecco, non ci resta che la Scala quanto a certezze culturali; il resto è silenzio. O meglio, è qualcosa di peggio del silenzio: quando non è piccolo sottobosco in mostra e piccoli intralazzi in azione e piccole mafie in fermento, allora è pretese in corsa, ambizioni in furia, arroganze in contegno, esibizionismi in tripudio. E alle volte è anche tutto questo messo insieme.

